



Una donna indiana e il suo bambino tentano di evitare il contagio della peste

Crasto/Ap

La peste fa strage in India Cento i morti, duecentomila in fuga

■ Surat città di due milioni di abitanti nello Stato indiano del Gujarat somiglia da ieri ad un deserto. Chi non è fuggito, vive tappato in casa paralizzato dal terrore del contagio braccato dalla «morte nera». È arrivata la peste, il morbo che un tempo infiorò in Europa e nel mondo ma si credeva ormai quasi definitivamente consegnato all'archeologia medica. È arrivata di colpo quasi senza preavvisi ed ha colpito con devastante durezza. I morti accertati a Surat sono già 44 ma secondo calcoli ufficiosi la cifra effettiva supera il centinaio. In duecentomila sono fuggiti. In auto in treno, in autobus.

Scappano gli abitanti di Surat nonostante centinaia di poliziotti per-

corrono le vie cittadine con l'ordine di fermare i fuggitivi e rimandarli indietro. Scappano spesso senza una meta precisa, con un solo pensiero in mente: mettere la più grande distanza possibile tra sé ed il flagello che incombe sulla città. Quei pochi che si vedono ancora camminare per le strade hanno un aspetto sinistro. Camminano avvolti in lenzuoli, si coprono il volto con grandi fazzoletti. Perché il germe della peste trasmigra da un organismo all'altro attraverso il respiro.

GABRIEL BERTINETTO
A PAGINA 17

Sulle pensioni ripartono gli scioperi spontanei in mezza Italia

Cemento a volontà arriva il condono bis Industriali-Berlusconi: disgelo a cena

■ È arrivato il decreto-bis sul condono edilizio. Dopo avere capito che la prima versione sarebbe andata incontro ad un clamoroso fallimento il governo è corso ai ripari: ora sono previste multe più leggere e sconti sino al 50% sulla prima casa. Resta fermo il termine del 31 ottobre per il pagamento dell'acconto pena la perdita del diritto alla sanatoria. E per le città che non si doteranno di un piano regolatore è previsto lo scioglimento automatico del Consiglio comunale. Fortissime le proteste di tutte le associazioni ambientaliste alla riedizione «più morbida» del condono edilizio ma al governo servono soldi soprattutto in tempi di manovra economica. Con il decreto-bis il ministro Radice si impegna di far entrare 7.500 miliardi nelle casse dello Stato e 12.000 in quelle dei Comuni.

Proprio la manovra da 50mila miliardi rappresenta una delle maggiori preoccupazioni per l'esecutivo. Nonostante sul fronte dei tagli alla spesa pubblica (pensioni in primo luogo) regni ancora molta incer-

tezza Berlusconi tenta il avvicinamento con gli industriali. Ieri sera una cena nella casa romana di Gianni Agnelli tra i big dell'industria e il Cavaliere avrebbe sancito il disgelo. Gli imprenditori chiedono però una manovra rigorosa e la conferma della politica delle privatizzazioni. Una manovra rigorosa lo ha chiarito ieri proprio il presidente degli industriali Luigi Abete. Significa però non cedere sul fronte dei tagli alla previdenza. Si tratta adesso di vedere se e come cambierà l'atteggiamento del governo su questa matena in vista dell'incontro di lunedì con i sindacati. Ma Cgil, Cisl e Uil avvertono nessun colpo di mano sulla previdenza nessun pasticcio altrimenti si fila dritti verso lo sciopero generale. Ieri un po' in tutto il Nord si sono registrate le prime proteste spontanee dei lavoratori e per lunedì i sindacati dei pensionati annunciano una manifestazione di fronte al palazzo Chigi.

GIOVANNINI ISELLI SALIMBENI WITTENBERG
ALLE PAGINE 3, 4 e 6

La riforma D'Onofrio A scuola fino a 16 anni scompaiono i licei

■ ROMA «Tutti a scuola due anni in più». Il governo Berlusconi prova a varare la riforma della scuola. Ieri il ministro D'Onofrio ha annunciato un disegno di legge che prevede, prima di tutto, l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni con l'unificazione del biennio con il triennio di specializzazione. Scompaiono la distinzione fra licei e istituti. Tra gli studenti in arrivo manifestazioni.

A PAGINA 12

La destra arretra e scende sotto il 50% Recupero progressista

■ ROMA L'effetto nomine Rai e quel che ne è seguito danneggia le destre e Berlusconi e avvantaggia Progressisti e Quercia. Questo dice l'ultimo sondaggio Cirm per l'Unità. Che registra una doppia tendenza costante nell'ultimo mese: la maggioranza cala sotto il 50%, Forza Italia è sotto il 30%. Le sinistre crescono fino al 34,1 col Pds al 21. Guadagna anche il centro.

ALBERTO LEISS ENZO ROGGI
A PAGINA 10

Oltre 150 tra bimbi e maestri intossicati dalla polpa di granchio Cibi avariati alle elementari Ricoveri in massa a Torino

■ TORINO Oltre centocinquanta tra bimbi e insegnanti, intossicati da una polpa di granchio servita nelle mense di otto scuole torinesi. L'allarme è scattato ieri pomeriggio verso le 16.30, quando da diverse istituti sono giunte segnalazioni alla guardia medica e ai vigili urbani di casi di bambini e docenti colpiti da crampi all'addome e conati di vomito. In pochi minuti sono giunte ambulanze e pulmini dei vigili urbani che hanno smistato gli intossicati negli ospedali della città. I ricoverati non sono gravi: molti sono stati dimessi poche ore dopo il ricovero. Si tratterebbe di intossicazione di stafilococchi, evidentemente presenti nella polpa di granchio servita dalla «Food and beverage system» la ditta che fornisce il cibo alle scuole torinesi da dieci anni e che a sua volta ha acquistato le scatole da una impresa di Nichelino. Il sindaco Castellani ha annunciato la denuncia del Comune e che è stato chiesto il rimborso dei danni.

MICHELE COSTA
A PAGINA 12

CAMBIO DELL'ORA

Alle 3:00 della mattina di domani entra in vigore l'orario invernale. A quest'ora bisognerà portare indietro di sessanta minuti le lancette dell'orologio.



La presidente Rai: «Basta attacchi». I leghisti firmano una mozione con Popolari e Pds La Moratti sotto accusa in Parlamento Unite opposizioni e Lega: «Se ne vada»

Tangenti ai finanziari
Indagato Rusconi
Primo arresto tra gli stilisti

M. BRANDO S. RIPAMONTI
A PAGINA 13

■ ROMA Un ordine del giorno firmato da Progressisti, Popolari e dalla Lega per bloccare le nomine dei direttori alla Rai. La Commissione di Vigilanza che doveva discutere il piano editoriale del nuovo vertice aziendale «si è concluso con la pre-accettazione del durissimo documento sotto accusa la «grave scorrettezza» del Cda che ha distribuito le poltrone prima della verifica parlamentare. La Moratti risponde: «Basta con attacchi politici». D'Alma diffida Berlusconi dal presentare emendamenti sul decreto salva-Rai. «Il Governo non deve intervenire. Questa è un campo d'azione del Parlamento non dell'esecutivo».

GARAMBOIS INWINKL RONDOLINO
ALLE PAGINE 7, 8 e 9

Una battaglia di libertà

FABIO MUSSI
QUALCUNO RICORDERA che al momento della formazione del governo Silvio Berlusconi volle rassicurare il Parlamento e l'opinione pubblica invocò tutti i poteri di controllo e di garanzia chiamò la sua propria coscienza a testimone della bontà delle intenzioni: avrebbe risolto il conflitto di interessi, lui, monopolista della televisione privata avrebbe rispettato le regole e assicurato il pluralismo dell'informazione. Biagiardo come Pinocchio. Questo governo ha dato letteralmente SEGUE A PAGINA 2

La vergogna di quell'arresto a scuola

GIANFRANCO BETTIN
A PAGINA 16

Maria, venduta in Italia come schiava

FONTANA MELETTI
A PAGINA 18

CHE TEMPO FA Viva gli sposi

UN DIFFUSISSIMO rotocalco ha pubblicato (come solenne inserto da staccare e conservare) ventiquattro pagine di fotografie sulle «nozze dell'anno» quella tra una ragazza Savoia e un ragazzo Ruffo. Quel rotocalco e quell'inserto sono identici da quando ero bambino: gli ingredienti principali sono la servile adorazione della ricchezza e del potere, il moralismo sessuale, il conservatorismo poliatico, il conformismo religioso. Si discute tanto di egemonia della sinistra tra gli intellettuali, ci si dimentica sempre dell'incontrastato dominio della destra nell'immaginario popolare, così fisiologicamente di destra da non avere neppure bisogno di esserlo ideologicamente (anche se spesso i due aspetti coincidono). La cultura di destra non ha alcun bisogno di intellettuali perché non deve inventare, criticare o mutare alcunché. Le basta per continuare a vincere (oggi come dieci e venti e trenta e quaranta anni fa) limitarsi a confermare alla gente ciò che la gente in larga maggioranza già pensa. Mansioni per le quali gli intellettuali sono non solo inutili ma controindicati. Basta una Nikon. [MICHELE SERRA]

Parole nel tempo

Editori in mostra

Castello di Belgioioso
24/25 settembre 1994
dalle ore 10 alle ore 20

con il patrocinio
Regione Lombardia Settore
Cultura e Informazione - Provincia di Pavia
Assessorato ai Servizi Sociali,
Educativi, Culturali Comune di Belgioioso
Collegio Ghislieri
La Provincia Pavese

sponsor
Ferrovie dello Stato

TELECOM PUBLITALIA 80